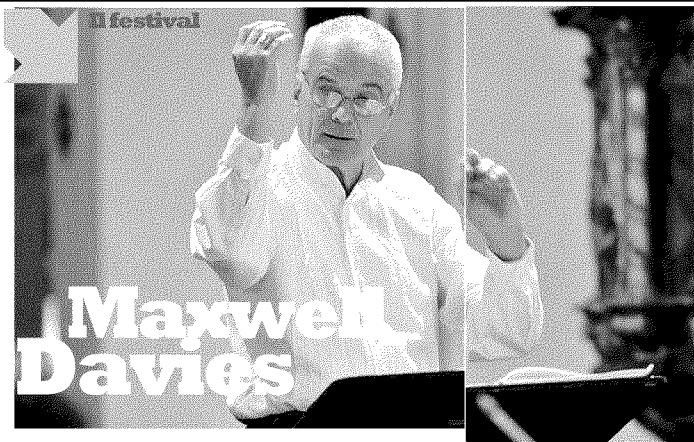


# La classica passa l'estate sull'Amiata



GREGORIO MOPPI

UNA rassegna di musica da camera tra i vigneti. Distante otto chilometri dal centro abitato di Cinigiano. E finanziata da privati che reinvestono in cultura parte dei loro profitti. E' l'«Amiata piano festival» ideato otto estati fa dal pianista pisano **Maurizio Baglini** per la tenuta agricola di Collemassari in località Poggi del Sasso, 1300 ettari da cui si ricava un milione di bottiglie l'anno di vino. Un'idea che però non avrebbe mai potuto concretizzarsi se non fosse stata favorita dai Bertarelli, la famiglia produttrice del Montecucco, attraverso la fondazione che porta il loro nome: 200 mila euro il finanziamento dell'edizione 2012 (38 musicisti ospiti per 12 serate suddivise come di consueto in tre tranches dal 19 luglio al 2 settembre).

Mecenati generosi che in mezzo alle botti della loro cantina lasciano spazio a 300 sedie e a un maestoso grancoda Fazioli, il marchio di pianoforti più chic che esista, e che nel cuore del podere S. Giuseppe hanno edificato una sala musica di 100 posti dall'acustica perfetta. E mecenati tanto più preziosi in un periodo nero come questo. «Il loro è un atto liberale e sociale

insieme. Nel senso che, da persone raffinate quali sono (benché per nulla snob), adorano la musica, ne traggono soddisfazione e godimento estetico», spiega **Baglini**, 37 anni, nome di punta della scuderia Decca per cui in ottobre uscirà un cd dedicato a Schumann. «Inoltre considerano il sostegno al festival come servizio alla comunità, un'occasione importante per fornire spunti di riflessione culturale e di dibattito. Non solo ai loro compaesani, visto che

qualche volta fra il pubblico si è vista anche la regina di Svezia, e l'anno scorso il banchiere Alessandro Profumo. Tuttavia, vip a parte, ciò che mi dà più soddisfazione è sapere che la prossima settimana è in arrivo un nutrito gruppo di appassionati da Tokyo e un charter di 170 norvegesi».

Infatti giovedì 30, alle 19, comincia la terza parte del festival con una serata dedicata al compositore sir Peter Maxwell Davies, presente in sala, del quale si ascoltano *Eight Songs for a Mad King* e *Fantasia on a Ground* and *two Pavans* rielaborati da Purcell più il Trio «degli Spettri» di Beethoven eseguiti da una schiera di musicisti che comprende anche **Baglini**, la violoncellista **Silvia Chiesa**, il baritono Maurizio Leone e il clarinetista Enrico Maria Baroni. «Maxwell Davies, voce autorevole della contemporaneità e maestro di cappella di Elisabetta II, arriva sull'Amiata dal suo rifugio alle Orcadi per partecipare alle nostre prove. Poi nella Cantina di Collemassari, luogo alternativo e improbabile per l'ascolto musicale, lui, intellettuale e appassionato divulgatore, introdurrà al pubblico il concerto. Certo un bel coraggio portare Maxwell Davies in mezzo alla campagna. D'al-

tronde questa è la filosofia dei Bertarelli: gettare comunque semi, con continuità, affinché se ne possano trarre prima o poi frutti buoni. Poiché il ricordo di un concerto, perfino se dato su un grande palcoscenico, sfuma via alla velocità della luce con cui corre la nostra società, invece la continuità di una programmazione mette radici». Il cartellone prosegue il 31 con il tributo a De Andrè del jazzista Danilo Rea; il 1° con Debussy interpretato da **Baglini**, **Chiesa** e dal violinista Massimo Quarta; il 2 con la *Via Crucis* di Liszt cantata dal Coro di Lione diretto da Bernard Tétu. «Rispetto alle edizioni passate, oggi il festival è proiettato, e sempre più lo sarà in futuro, verso l'eccellenza italiana, musicisti sotto i cinquant'anni e dal profilo internazionale. Tipo i pianisti Enrico Pace, Giovanni Bellucci e Andrea Lucchesini che hanno suonato per noi nelle scorse settimane». La lungimiranza dei Bertarelli e le scelte artistiche di **Baglini** vengono premiate: da anni Radiotre trasmette i concerti e ultimamente uno è stato ripreso pure da Sky.

Biglietti 10-15 euro (gratis under 12). Info 3397951476.



**TRIS D'ASSI**

Alcuni dei musicisti in arrivo ad Amiata Piano fest: sir Maxwell Davies (a sinistra) e qui sopra **Maurizio Baglini** e **Silvia Chiesa**